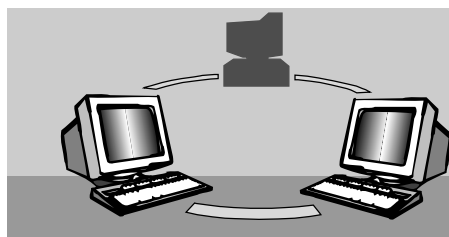


qui Europa

6

Genova cablata in rete continentale

Partirà da Genova la rete metropolitana locale di telecomunicazioni in fibra ottica che Grapes Communications poserà in 14 città italiane per un investimento di circa 10 milioni di euro, (40 milioni di euro a livello nazionale). Realizzata da Alcatel la rete, destinata soprattutto alle piccole e medie imprese, a regime collegherà la città alla dorsale paneuropea interroute, che si svilupperà per oltre 9.000 km.



Enti locali, accelera la corsa ai mutui

Enti locali sempre più «affamati» di denaro. Nel 1998, Comuni, Province e Comunità montane hanno accresciuto dell'11% la richiesta di mutui, toccando i 9.945 miliardi che, aggiunti ai 3.760 delle Regioni (uniche a rallentare la corsa), portano il totale dei debiti a 13.700 miliardi. A chiedere più soldi è il Nord con Valle d'Aosta (300 mila lire per cittadino), Friuli Venezia Giulia (270 mila) e Trentino Alto Adige (238 mila).

APPUNTAMENTI E CONVEGNI

MILANO

L'innovazione informatica nella P.A.

Organizzato da Pubblica Amministrazione Europa, si svolge oggi, 8 giugno, a partire dalle ore 9.15 al Circolo della stampa, in corso Venezia, 16, a Milano, il convegno «L'innovazione informatica nella Pubblica Amministrazione». All'iniziativa, che affronta le motivazioni strategiche dell'attività della P.A. in rapporto alle nuove tecnologie, verranno affrontati argomenti quali la firma digitale, la carta d'identità elettronica, l'archiviazione ottica dei documenti, il sistema unitario della Pubblica Amministrazione.

MARCHE/1

Polizia locale e contratto decentrato

Organizzato dalla Lega delle Autonomie locali delle Marche, si terrà lunedì 12 giugno un seminario di studio sul tema: «Le problematiche della polizia locale nel contratto decentrato: qualità e ristrutturazione dei servizi». L'iniziativa avrà luogo a partire dalle ore 9.30 a San Benedetto del Tronto, nella sala consiliare, in viale De Gasperi, 124. Relatori: Michele Pagone, Marcello Ralli, Marcello Macchiarelli, Pietro D'Angeli, Cesarino Caioni, Luca Tamascia, Velio Alia.

MARCHE/2

Handicap e lavoro Dalla 482/68 alla 68/99

«Handicap e lavoro. Dalla legge 482/68 alla legge 68/99. L'inserimento mirato nella Pubblica Amministrazione». Su questo argomento si terrà venerdì 16 giugno, a partire dalle ore 9, una giornata seminariale di studio organizzata dalla Lega delle Autonomie locali delle Marche. Il seminario si svolgerà nella sala convegni del castello di Falconara Alta (AN). Relatori: Francesco Bova, Mariella Fracasso. Il seminario intende trattare le novità introdotte in materia dalla legge entrata in vigore il 18 gennaio scorso «Norme per il diritto al lavoro del disabile» che ha abrogato la legge 2 aprile 1968 n. 42 che per oltre trent'anni ha disciplinato le assunzioni obbligatorie presso le aziende private e le pubbliche amministrazioni delle cosiddette categorie protette. Verranno trattati, in particolare, i seguenti temi: La riforma del collocamento obbligatorio rievocata al ruolo della P.A.; la responsabilità dell'Amministrazione e del dirigente degli Enti locali nell'applicazione della normativa del collocamento obbligatorio: formazione professionale e inserimento lavorativo. Ruolo lavorativo e diritto di cittadinanza per le persone disabili; le sanzioni penali, amministrative e disciplinari in caso di inadempienze pubbliche nei confronti del responsabile del procedimento; il regime sanzionatorio della legge 68 nei confronti del datore di lavoro pubblico.

TRENTO E BOLZANO

Corso di abilitazione per segretari comunali

È stato bandito un concorso per la partecipazione ad un corso abilitante per segretari comunali. Il corso viene organizzato alternativamente a Trento ed a Bolzano. Il numero massimo di partecipanti è di 130 persone, il 70% della provincia di Bolzano ed il 30% della provincia di Trento. Le domande di partecipazione al corso devono essere presentate entro il 31 luglio 2000.

SEMINARI ANCITEL

Status e indennità degli amministratori

«Lo status e le indennità degli amministratori, conseguenze ed adempimenti per i comuni, il regolamento ed il ruolo del consiglio». Proseguono le giornate seminariali sull'argomento organizzate dall'Anci. Le prossime si terranno dalle 9 alle 17 ad Ancona (8 giugno) e Salerno (14 giugno). Argomenti trattati specificamente saranno: il Decreto ministeriale n. 119/2000 pubblicato sulla G.U. n. 110 del 13/05/2000 il nuovo status; i regolamenti consiliari; l'obbligo di astensione dei consiglieri; l'obbligo di astensione dei componenti la giunta; le indennità; i gettoni di presenza; i rimborsi spese; le aspettative; problemi applicativi per i comuni. Docenti: Arturo Bianco, dirigente Ancitel, responsabile della redazione di Comuni in Rete; Rosario Condorelli, presidente del Consiglio comunale di Catania; Luciano Milani, avvocato, esperto Anci Risponde; Luigi Oliveri, vicesegretario del Comune di Bussolengo (VR); Giuseppe Passandini, segretario e direttore generale Provincia di Verona; Angelo Trovato, direttore del Servizio personale Enti locali del ministero dell'Interno, segretario della COEL. Altre giornate di studio si svolgeranno a Torino (12 giugno) e Udine (13 giugno).

Il progetto

Cittadinanza Attiva formerà entro l'anno 1500 operatori volontari. L'obiettivo è coinvolgere nell'iniziativa cittadini e soggetti pubblici. 103 meeting provinciali per valutare il ruolo svolto dagli Enti locali

Euro, questo sconosciuto

Gli «informatori» spiegheranno che cos'è e come funziona

VITTORINO FERLA

INFO

Come partecipare a Eurofacile

Vuoi partecipare anche tu al progetto «Eurofacile» e diventare un informatore euro? È sufficiente contattare l'equipe di progetto chiamando Cittadinanza Attiva, tel. 06/367181, o inviando una e-mail all'indirizzo r.schiavo@cittadinanzattiva.it. È inoltre possibile compilare l'apposito form sul sito Internet di Cittadinanza Attiva, www.cittadinanzattiva.it.

Come gestiranno gli operatori che sono quotidianamente a contatto con il pubblico l'ingresso della nuova moneta europea? Certamente, secondo quanto conferma anche l'Unione europea, una percentuale compresa tra il 40 e il 50 per cento dell'intera popolazione del Continente avrà difficoltà a percepire con chiarezza tutti i risvolti dell'introduzione della nuova valuta. A tutto questo si aggiungono i timori legati alla continua svalutazione della moneta nei confronti del più forte dollaro USA.

Da due anni Cittadinanza Attiva punta al diretto coinvolgimento di queste fasce di popolazione attraverso il progetto Eurofacile, elaborando per loro un piano che punta sulla cosiddetta informazione di prossimità. Oggi, d'intesa con la Commissione europea e il ministero del Tesoro, Cittadinanza Attiva lancia un nuovo progetto che mira a coinvolgere cittadini ed Enti locali sullo stesso obiettivo: rendere quanto meno traumatica possibile l'adozione della nuova valuta. Il progetto «Informatori Euro», spiega Giustino Trincia, procuratore nazionale di Cittadinanza Attiva, «tiene conto di tutti quelli che non leggono i giornali o non ascoltano la televisione o, ancora, non ascoltano la radio, soprattutto quando si parla di economia. Ma anche chi si trova in difficoltà economiche, gli anziani, le persone in precarie condizioni di salute, i mal vedenti o i mal udenti. Chi potrebbe infatti spiegare loro perché nel giro di un così breve lasso di tempo, non potranno più pagare gli stessi servizi o comprare la stessa merce pagando con la moneta utilizzata da sempre?»

L'idea è semplice. «Vogliamo far sì che si aggiunge Trincia che chi si trova quotidianamente a contatto con le persone appartenenti alle fasce di popolazione svantaggiate e che con loro abbia stabilito un rapporto di piena fiducia, possa fornire un valido sup-

LE FASI DELL'INTRODUZIONE DELL'EURO	
FASE A : 1998 Varo dell'Emu:	- definizione dell'elenco degli stati membri partecipanti all'EMU; - istituzione della Banca Centrale Europea (BCE) e del Sistema Europeo di Banche Centrali.
FASE B : 1999-2001 Avvio dell'EMU:	- determinazione del Fixing dei tassi di conversione; - l'Euro diventa una valuta di diritto; - la BCE inizia a condurre la propria politica monetaria unica; - I nuovi titoli del debito pubblico sono emessi in EURO; - Le banche e gli istituti finanziari proseguono il processo di transizione all'euro; - Gli operatori pubblici e privati diversi dalle banche avviano il processo di transizione all'euro se le circostanze lo consentono; - I consumatori continuano ad usare la propria moneta nazionale
FASE C: 2002 Passaggio definitivo all'euro:	- Sono introdotte e hanno corso legale le banconote e le monete in Euro; - Le banche completano le operazioni di transizione all'Euro; - Le banconote e le monete nazionali sono ritirate e cessano di avere corso legale al più tardi entro sei mesi dall'introduzione delle banconote e delle monete in Euro; - L'Euro è l'unica moneta; il passaggio è completo.

porto aiutando a prevenire o eliminare gli stati di ansia e le eventuali incertezze. I gruppi di lavoro formati da cittadini comuni che si sono riuniti per diversi mesi nel progetto Eurofacile confermano la necessità di puntare sull'operatore di prossimità, ma soprattutto ci hanno aiutati nel mettere a punto una nuova serie di strumenti di comunicazione, che facilitino l'ingresso della moneta. Si tratta per lo più di giochi con le carte o da tavolo, fumetti e video". L'appello interessa diversi soggetti: gli operatori dei servizi di pubblica utilità, come il personale viaggiante delle FS, ma anche gli operatori di sportello e molti altri, anche di settore molto diversi, come medici di famiglia, postini, operatori sociali. In definitiva, circa 1500 persone in tutta Italia, nel corso del 2000, verranno appositamente formate per svolgere il ruolo fondamentale di informatore euro.

Le tappe del progetto, che durerà sei mesi, sono tre. In primo luogo, la formazione degli informatori di

prossimità. «Per queste figure spiega Trincia è stato messo a punto un prototipo formativo della durata di otto ore nel corso di una sola giornata, che si realizzerà in 50 seminari di formazione interprovinciale, cui saranno chiamate a partecipare tra le trenta e le cinquanta persone. Gli informatori volontari riceveranno un kit con un manuale e del materiale

divulgativo». I principali interlocutori del modulo saranno i liberi professionisti (medici di famiglia, farmacisti, ecc.), gli operatori della pubblica amministrazione e dei servizi (personale delle poste, delle ferrovie dello stato, delle aziende elettriche, assistenti sociali, addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico, vigili urbani, insegnanti, ecc.), i difensori civili

CHI ANCIANO

La «Settimana nazionale»

«Fare i cittadini è il modo migliore di esserlo». È questo il titolo della settimana nazionale della cittadinanza attiva (Chianciano, 12-17 giugno). Nel corso della Settimana, tutti i cittadini sono invitati ad incontrarsi per fare il punto della situazione e individuare le questioni sulle quali intendono attivarsi nei prossimi mesi. Nel corso della settimana si svolgerà anche il congresso del Movimento federativo democratico che sancirà il cambio del nome definitivo (il nuovo nome sarà, appunto, «Cittadinanza attiva»). Infine, si celebreranno due importanti eventi: la Giornata nazionale dei diritti del malato e la Giornata nazionale dei diritti dei cittadini nei servizi pubblici. Per maggiori informazioni: tel. 06/367181, fax 06/36718333; e-mail: mail@cittadinanzattiva.it

NORME E TRIBUTI

Niente tassa rifiuti per le scuole comunali

CESARE CAVA - Responsabile nazionale per la fiscalità locale della Lega delle Autonomie Locali

Il nostro regolamento comunale vigente in materia di tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilisce che non sono soggetti alla tassa i locali adibiti a servizi per i quali il comune sia tenuto a sostenere le relative spese di funzionamento. In base a tale norma regolamentare si è ritenuto applicare l'esenzione del pagamento della Tarsu ai locali utilizzati dalle materne, elementari e medie per i quali il comune sostiene tuttora le spese per l'energia elettrica, telefono, riscaldamento. Si chiede se tale interpretazione sia corretta ed in caso contrario se occorre assoggettare alla Tarsu i locali utilizzati dalle scuole emettendo la cartella esattoriale a carico delle scuole stesse e ponendone successivamente il pagamento a carico del comune.

L'ESPERTO RISPONDE

Il ministero delle Finanze con la circolare n. 161 del 23.07.1999 ha ritenuto che a decorrere dal 1999, tra gli oneri relativi alle scuole (materne, elementari e medie) posti a carico degli Enti locali rientri anche il pagamento della Tarsu. La scuola rimane pur sempre il soggetto passivo, per cui il Comune, al fine di evitare l'estinzione per decadenza dei propri crediti, deve

provvedere all'iscrizione a ruolo ed alla notifica della cartella di pagamento ai sensi degli articoli 71 e 72 del D.Lgs. 507/93. Sulla base della predetta cartella, trasmessa poi dalla scuola al servizio di pubblica istruzione dell'ente locale, il Comune provvederà con regolazione contabile interna per il proprio credito assolvendo i rapporti con il concessionario della riscossione e con la Provincia. La circolare, nella parte conclusiva, precisa inoltre che «i Comuni che abbiano previsto con norma regolamentare l'esenzione integrale della tassa, motivata dall'interesse della collettività locale all'adeguato svolgimento delle attività (...) sono sollevati dai predetti adempimenti, fermo restando l'obbligo di copertura ai sensi dell'art. 67, c.3, D.Lgs. 507/93». Alla luce di quanto esposto si ritiene corretta la norma di esenzione inserita nel regolamento Tarsu.

Nel caso di più immobili (abitazione più annessi) che il proprietario ha dato in affitto con contratto di affitto di fondi rustici - legge 203/82 - al proprio figlio che svolge attività di imprenditore agricolo, l'Ici è dovuta? Se sì, per tutti o parte di essi, e da quale soggetto? Quale

documentazione deve essere eventualmente presentata?

Gli immobili per essere considerati rurali, devono soddisfare alcune condizioni previste dall'art. 2 del D.P.R. 139 del 23.03.1998: in questi casi l'immobile non è soggetto ad Ici. Nel caso specifico, qualora sul terreno sul quale è svolta l'attività agricola insistano più unità immobiliari ad uso abitativo, i requisiti di ruralità devono essere soddisfatti distintamente. Nel caso di utilizzo di più unità ad uso abitativo, da parte di componenti lo stesso nucleo familiare, il riconoscimento di ruralità dei medesimi è subordinato, oltre che all'esistenza dei requisiti sopra indicati, anche al fatto che non abbiano caratteristiche di lusso così come definite con D.M. del 02.08.1969. Pertanto per gli immobili oggetto del quesito, l'Ici non è dovuta se tutti rientranti nelle condizioni sopra esposte, con necessità di autocertificazione da parte del soggetto passivo che in questo caso è l'affittuario, conduttore del

È possibile inviare i quesiti tramite fax al numero 050/8755862, oppure via e-mail all'indirizzo: HYPERLINK «mailto:flc@e-service.net» - flc@e-service.net.

fondo a cui le costruzioni sono asservite.

Il proprietario di un immobile dona nel '96 tale bene alla propria domestica, riservandosi l'usufrutto fino alla data del decesso che avviene il 16/04/1998. Dovendo procedere alla liquidazione Ici '98 per tale immobile a carico del defunto, gli avvisi vanno notificati agli eventuali eredi o alla domestica attualmente proprietaria dell'immobile?

Nel caso in esame gli avvisi devono essere notificati alla domestica, in quanto intestataria dell'immobile oggetto di accertamento. L'atto di contestazione deve essere però diversamente impostato secondo il periodo antecedente e successivo alla data del decesso. Riguardo infatti al periodo successivo al 16.04.1998 non vi sono particolari osservazioni da evidenziare, con calcolo di imposta, sanzioni e interessi a carico della proprietaria. Relativamente al periodo precedente al decesso, il soggetto passivo era invece il defunto e quindi l'erede di fatto dell'unità immobiliare è la domestica, alla quale devono essere richiesti imposta ed interessi, ma non le sanzioni in base al disposto dell'art. 8, D.Lgs. 472/97.